

160 euro per militari e poliziotti

ROMA Più 160 euro mensili lordi in busta paga, incremento pari al 6,3%. È questa una delle maggiori novità a favore di Forze armate e Forze dell'ordine contenute nell'accordo siglato ieri pomeriggio al ministero della Funzione pubblica alla fine della trattativa per il rinnovo del contratto del comparto sicurezza e difesa (coda contrattuale relativa al biennio economico 2006-2007 e parte normativa per il quadriennio 2006-2009). L'intesa firmata tra il governo e i rappresentanti di Forze armate e Forze dell'ordine prevede uno stanziamento complessivo di 280 milioni di euro e un'ulteriore somma di 126 milioni di euro figlia degli adeguamenti economici delle risorse contrattuali relative al solo 2007, già stanziate dal governo Prodi.

Tra le altre innovazioni introdotte con l'accordo, spiccano l'aumento del valore del buono pasto, che da 4,65 passa a 7 euro; l'incremento della misura oraria del lavoro straordinario di circa 1,50 euro; l'aumento da 5 a 8 euro dell'indennità in caso di lavoro prestato nel giorno destinato a riposo o festivo.

«Abbiamo chiuso una coda contrattuale per il comparto sicurezza e difesa che riguarda 680 mila persone», osserva Renato Brunetta. Il ministro della Funzione pubblica rivendica il successo: «Chiudere un contratto in tempi di crisi non è cosa da poco». «È un grande successo», aggiunge Ignazio La Russa, ministro della Difesa, «è stata migliorata la qualità della vita dei servitori dello Stato». Soddisfatto anche Maurizio Gasparri, capogruppo del Popolo della Libertà al Senato: «L'accordo sul contratto è un altro esempio della politica del fare del governo». Il Sindacato autonomo di Polizia (Sap), pur dichiarandosi «soddisfatto» dell'intesa raggiunta incalza l'esecutivo: «Adesso occorre lavorare per il rinnovo del nuovo contratto scaduto da un anno».

T.M.